Quotidiano
23-04-2025
Pagina 11
Foglio 1 / 3

La Gazzetta dello Sport

Tiratura: 135.875
Diffusione: 140.525

www.ecostampa.it

Luis Figo

«INTER DA TRIPLETE»

«Anima italiana, può arrivare fino in fondo»

L'ex ala portoghese: «In Coppa con il Milan il primo pezzo del triangolo. Ma troverà grandi ostacoli»

di **Filippo Maria Ricci**
CORRISPONDENTE DA MADRID

Figo vive a Madrid e qui l'abbiamo incontrato, ai Laureus Awards, per sfruttare la sua posizione di doppio ex di Barcellona e Inter anche se per il portoghese a livello sentimentale non c'è paragone tra le due squadre.

▶ Come vede la semifinale di Champions?
«Due squadre che giocano a calcio con uno stile differente, ma descrivere questa sfida seguendo le statistiche che dicono miglior attacco contro miglior difesa è terribilmente riduttivo. L'Inter non è solo una squadra che difende bene, chi lo pensa si sbaglia di grosso. Quella di Inzaghi è una squadra che lotta per il triplete, col primo pezzo del suo triangolo da conquistare stasera nel derby di Coppa Italia contro il Milan, e lo fa giocando a ottimo livello. Ha un'anima italiana che la porta a difendere con attenzione e la cosa ha fatto sì che in Champions abbia incassato pochissimi gol, però poi nella fase offensiva ha tanti giocatori in grado di fare la differenza».

▶ C'è un favorito?
«In una semifinale di Champions è troppo difficile indicare un favorito, sono due squadre che stanno facendo una stagione incredibile tanto che sono ancora entrambe in corsa su tre fronti. Io tifo Inter, speriamo che vada tutto bene».

▶ Sorpreso dal cambio del Barcellona da un anno all'altro?
«No. Conosco Hansi Flick e penso stia facendo un grande lavoro, così come l'aveva fatto al Bayern. Quando l'hanno preso al Barça ero curioso di vedere come si sarebbe integrato nel club e in una filosofia che conosco bene e la realtà è che si è adattato rapidamente e con grande naturalezza. Ha ridato fiducia a Raphinha e Lewandowski. È tutto lì. Il giocatore che sta bene e si sente forte rende al massimo, la testa è fondamentale nel calcio. Hai fiducia e fai tutto bene rendendo persino al di sopra della tua qualità».

▶ Nel tridente blaugrana da oltre 150 reti Lamine Yamal merita un capitolo a parte.
«Oltre al talento e la qualità che lo contraddistinguono, a me ciò che sorprende di più è la sua tranquillità, la maturità e la personalità con le quali gioca alla sua età. Ci stavo pensando l'altro giorno, magari quando sei giovane non stai lì a riflettere sulla responsabilità, su ciò che rappresenti, su quanto le tue prestazioni significano per i tifosi. Sei leggero, in campo pensi solo a divertirti. Ma la facilità con la quale Lamine Yamal affronta partite immense è impressionante. I suoi compagni dovrebbero imitarlo per come riesce a togliersi di dosso ogni pressione».

▶ Chi vede come favorito per la Champions?
"Il Psg. Dopo aver sofferto in Europa nella parte iniziale della stagione viene da una serie di risultati molto positivi e fisicamente sta benissimo, però è difficile fare un pronostico».

▶ E l'Inter?
«La mia speranza è che possa arrivare in fondo. I mezzi li ha».

▶ Anche in campionato?
«Sì, può vincere il triplete ed è una cosa che mi rende felice per ciò che ho vissuto in nerazzurro e per il club. Tifo sempre Inter, porto con me grandi ricordi dei miei anni a Milano, abbiamo ottenuto grandi vittorie. Poi è ovvio che per vincere Champions, Serie A e Coppa Italia devi superare grandissimi ostacoli come il Barça, il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Laureus

La Gazzetta dello Sport

www.ecostampa.it

Napoli che da agosto pensa solo al campionato e il Milan in coppa».

▶ **Ecco, il Milan: i suoi connazionali Fonseca e Conceiçao hanno avuto diversi problemi.**

«E quale allenatore non li ha? Parlo da osservatore esterno, ma penso che se c'è una certa instabilità in società il primo che la nota e la paga è l'allenatore».

▶ **Come Ancelotti, che pare a fine corsa al Madrid.**

«Sono nel calcio da tanti anni e so che il nostro mondo ha la memoria corta. Si fa fatica ad andare oltre l'ultima partita e al Real Madrid la cosa vale ancora di più. Detto questo mi sembra davvero strano che si metta in dubbio la capacità di un allenatore del valore di Ancelotti, che tra le altre cose è il tecnico che ha vinto di più col Madrid. A me pare assurdo che dopo la partita di Champions con l'Arsenal l'unica domanda che si sentiva qui tra radio e tv era sul futuro dell'allenatore. Nel calcio non si può vincere sempre, e la cosa vale anche per il Real».

▶ **Si parla tanto di Xabi Alonso come successore di Ancelotti.**

«È una domanda per Florentino Perez... Posso solo dire che Xabi sta facendo grandi cose col Bayer Leverkusen, nel primo anno ha vinto la Bundesliga con grande autorità. Ora è in calo, ma mi sembra normale. Penso che in futuro avrà la possibilità di allenare il Real Madrid, ma quando non lo so».

▶ **Prima di affrontare l'Inter il Barça ha la finale di Copa del Rey contro il Madrid.**

«Impegno durissimo. È un Clásico, e vale un trofeo. Arrivano alla finale con stati d'animo differenti: il Barça meglio del Madrid, ma partita apertissima».

▶ **Sabato al Bernabeu hanno fischiato Mbappé che era in tribuna.**

«Questo stadio è così, se qualcosa non va o non piace si fischia chiunque, non si fanno distinzioni in base a nome o palmares. Mbappé non si deve sentire diverso dagli altri in senso negativo, io sono stato fischiato quando giocavo male. Succede. Bisogna reagire, migliorare e tornano gli applausi. Il Bernabeu è esigente, chi firma per il Madrid lo sa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **4'28"**

Chi pensa che Inzaghi sappia solo difendersi bene sbaglia di grosso. In fase offensiva ha tanti giocatori che fanno la differenza

IDENTIKIT

Luis Figo

Pallone d'oro 2000 quando passò dal Barça al Real

Nato ad Almada (Portogallo) il 4 novembre 1972, è stato Pallone d'oro nel 2000, anno in cui è passato dal Barcellona al Real Madrid. In Catalogna era arrivato nel 1995 dallo Sporting Lisbona, alla Casa Blanca è rimasto fino al 2005 quando è passato all'Inter di Moratti. In carriera ha vinto una Champions e un'Intercontinentale con il Real, una Coppa delle Coppe con il Barça.

8

TROFEI CON L'INTER

In nerazzurro dal 2005 al 2009, con la maglia dell'Inter Figo ha vinto quattro scudetti, una Coppa Italia e tre Supercoppe italiane

LA FOTO

I suoi super duelli contro i campioni del mondo del Milan

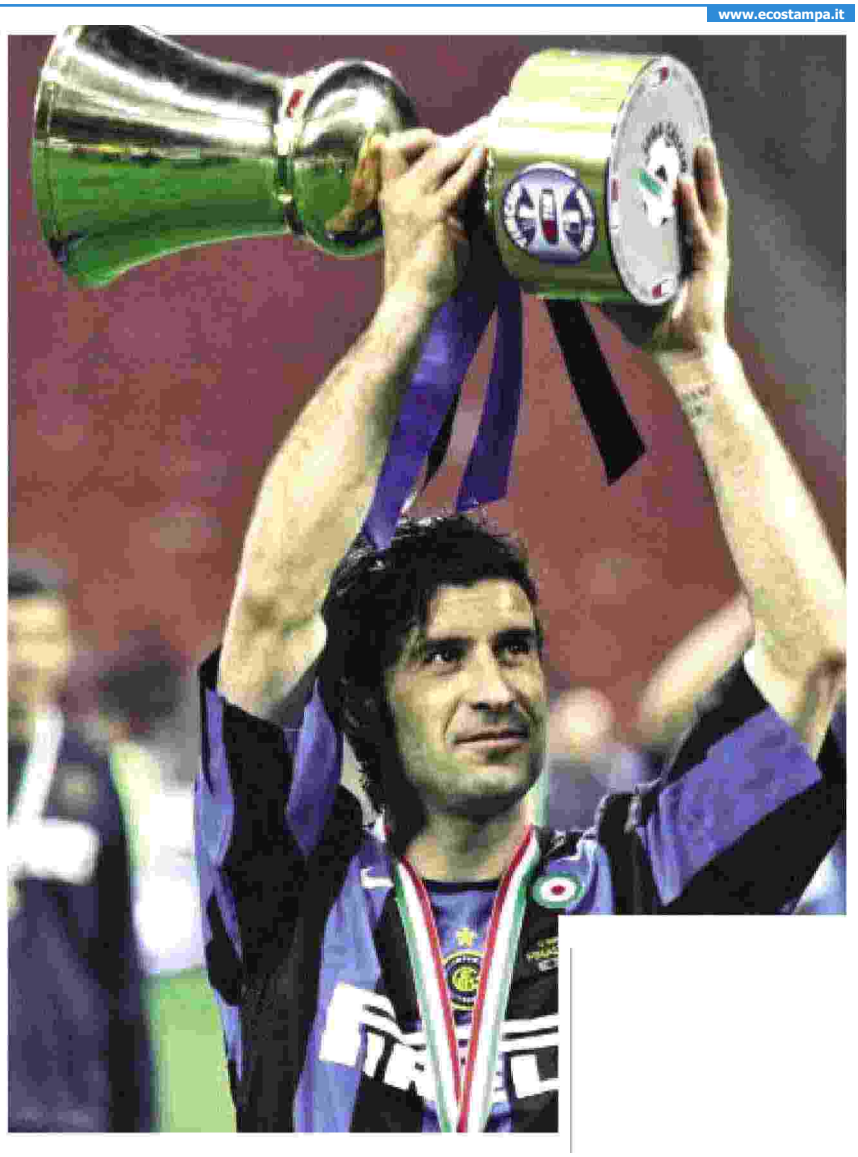
Figo contrastato da Oddo e Gattuso, campioni del mondo, in un derby del 2007: il portoghese ne ha giocati sei, con un bilancio di 4 vittorie e 2 sconfitte (senza mai segnare)

Luis Figo
«INTER DA TRIPLETE»
«Anima italiana, può arrivare fino in fondo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
137761
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Laureus

La Gazzetta dello Sport

www.ecostampa.it



Lamine **Yamal** sorprende per la maturità e la tranquillità con cui gioca

Il Psg di **Luis Enrique** è favorito in Champions: fisicamente sta benissimo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE